

Ascoli, Serie C1 Campo squalificato e partita persa

Partita persa per 0-2 e squalifica del campo per 2 giornate all'Ascoli dopo gli incidenti avvenuti il 25 gennaio nella gara con la Battipagliese che era finita in parità (1-1). Questa la decisione presa dal giudice sportivo della serie C che ha accolto il reclamo della società campana. Durante la gara alcuni tifosi locali avevano lanciato sul terreno contro un assistente arbitrale 3 pietre senza colpirlo. Verso la fine della partita circa 150 tifosi ascolani avevano lanciato sassi e monete e poi avevano invaso il campo di gioco costringendo arbitri e tifosi a rifugiarsi negli spogliatoi.



La Giamaica ferma il Brasile Il Cile a secco

Nella gara di esordio della Gold Cup, il torneo in programma negli Usa, il Brasile (nella foto, Romario) è stato bloccato dalla Giamaica. A Miami è finita 0-0. Grande protagonista il portiere giamaicano Barret, che ha compiuto tre prodezze su tiri di Edmundo, Romario e Zinho. La Giamaica, esordiente al prossimo mondiale francese e allenata dal brasiliano Simoes, avrebbe potuto vincere se l'arbitro avesse fischciato a suo favore un calcio di rigore per un fallo commesso da Goncalves su Hall al 37'. In un'amichevole, in Nuova Zelanda, il Cile, avversario dell'Italia ai mondiali, ha pareggiato 0-0 con i padroni di casa.

Ferrara, rinviata l'operazione Ha l'influenza

Rinviata l'operazione per ricomporre la frattura di tibia e perone della gamba sinistra di Ciro Ferrara. Tutta colpa della febbre, provocata da un attacco influenzale. Il difensore della Juventus è ricoverato nella clinica torinese Pinna Pintor. C'è stato un consulto tra i sanitari incaricati dell'intervento, gli ortopedici Paolo Rossi, Manlio Pizzetti e Claudio Quaglia e il medico sociale della Juventus, Riccardo Agricola ed è stato deciso il rinvio. Ferrara sarà operato quando non avrà più febbre. Secondo i medici, il pieno recupero del difensore non potrà avvenire prima di 5-6 mesi. E, lui di rimando: «Spero di poter giocare in Francia...».



Gli arbitri Juventus-Roma fischia Messina

Arbitri di A e B di domenica. Serie A: Atalanta-Parma (20,30); Treossi; Bari-Fiorentina; Bolognino; Empoli-Napoli; Cesari; Inter-Bologna; Bettini; Juve-Roma; Messina; Lazio-Milan; Bazzoli; Piacenza-Vicenza; Rodomonti; Samp-Brescia; Pellegrino; Udinese-Lecce; Pairetto. Serie B Ancona-C.Sangro; Serena; Cagliari-Pescara; Rosetti; Chievo-Andria; Bonfrisco; Lucchese-Genoa; Circhese; Monza-Verona; Lana; Padova-Torino (sab); Rossi; Perugia-Ravenna; Branzoni; Reggiana-Reggina; Paparesta; Salernitana-Treviso; Tombolini; Venezia-Foggia; Dagnello.



Lazio e arbitri Jugovic: «I club più forti si fanno sentire»

«Lasciamo perdere, non voglio fare polemiche». Jugovic ha concluso così il suo incontro di ieri mattina con i giornalisti a Formello, intervista che ha avuto per punto saliente il rigore negato al Lazio domenica sera a Napoli e le polemiche che ne sono scaturite e che parlano di strane manovre da parte dei club che contano ai danni di chi mette a repentaglio la loro leadership. A Jugovic è stato chiesto se l'anno scorso, con la maglia della Juventus sulle spalle, si sentisse più protetto. Pur mantenendosi abbastanza diplomatico, il serbo ha dovuto ammettere «che qualche differenza c'è. Le società forti si fanno sentire più di altre, noi forse siamo troppo buoni». E alla domanda se a Napoli quel rigore l'avrebbero dato alla Juventus, aveva replicato: «L'arbitro può sbagliare, non è questo il punto: quando abbiamo giocato a Torino contro i bianconeri, Conte, già ammonito, ha colpito il pallone con le mani ed è rimasto in campo... Finora mi pare che gli arbitri abbiano fatto parecchi errori, mi auguro che in futuro sbagliino di meno». Jugovic aveva anche detto che «domenica sera Rossitto ha fatto un fallo pericolosissimo» e che «la Lazio a Napoli ha dimostrato di avere una nuova mentalità, rispetto al passato, perché negli anni scorsi partite così le avrebbe perse». Domenica contro il Milan, con Boksic ancora in forse, Mancini rischia di essere ancora solo in attacco: «Una squadra forte aveva detto Jugovic - dimostra il proprio valore in circostanze simili, non importa con quanti attaccanti entri in campo, ma è il risultato che riesci a conquistare al 90'».

Ancora uno sfogo del Fenomeno brasiliano: «Troppe intrusioni nella mia vita privata». E sul gioco duro...

Il calcio in salsa italiana? A Ronaldo non piace più

DALL'INVIATO

APPIANO GENTILE. Ronaldo è «incalzato». Come dite? Non sta bene usare certe parole? Vero, anzi verissimo. Il problema è che ad esprimersi in tal modo è proprio il diretto interessato. Accade ad Appiano Gentile, in una straripante conferenza stampa senza nessun argomento principe all'ordine del giorno. Un incontro che però si trasforma subito in uno sfogo del Fenomeno dell'Inter. Due i suoi obiettivi: l'invasione di certa gente, di certi media, di certe notizie, e poi i calciatori che il nostro è costretto a sopportare tutte le sante domeniche, un andazzo che non digerisce più e che lo porta ad invocare maggiore tutela arbitrale.

«Ma come ve lo devo dire? Questi sono fatti miei, è una faccenda che riguarda la mia vita privata». Ronaldo si innescia all'istante, gli basta ascoltare il primo quesito: Susana (la sua fidanzata) è arrivata in Italia, sei contento? «Vorrei ancora ricordare a tutti - aggiunge - che ci vuole un po' più di rispetto. Purtroppo vedo che si continua a parlare di cose che non sono vere». Quest'ultimo un probabile riferimento all'ennesima trasmissione televisiva incentrata sulle sue presunte avventure milanesi. Poi, l'esplosione vera e propria: «Lo fanno apposta per farmi incalzare. Nelle ultime settimane, quando non riuscivo più a segnare, mi sono incalzato per tante cose che ho letto e sentito».

Segue l'ennesimo avviso ai naviganti: «Certe cose non mi fanno piacere e vorrei che in futuro non si ripetessero più. Spero proprio che in Italia non funzionino così per tutti i calciatori. Sicuramente in Spagna mi rispettavano di più». E il paragone con l'altra costa del Mediterraneo a questo punto comincia a preoccupare qualcuno, specie se si associano le parole di Ronaldo con il continuo tam-tam proveniente da Barcellona, un susseguirsi di notizie ed indiscrezioni che vuole la società catalana pronta a riprendersi il suo ex beniamino per una cifra spaventevole, duecento miliardi, il

tutto con la benedizione della multinazionale Nike.

Altro capitolo, quel gioco duro che ha recentemente vedicato l'ospedale l'avversario Ferrara e il compagno di nazionale Juninho, ed altra arrabbiatura di Ronaldo: «Il fallo su Ferrara non l'ho visto, in compenso ho potuto guardare l'azione in cui Juninho si è fratturato la gamba. È stato a causa di un tackle da dietro bruttissimo, un intervento per cui il difensore non è stato nemmeno espulso. È una cosa gravissima, considero certi falli dei veri e propri crimini».

Dei crimini contro i quali Ronaldo appoggia l'adozione di misure severissime: «So che è stato proposto, in caso di falli che provocano gravi infortuni, di squalificare il colpevole per lo stesso tempo che occorre alla vittima per ritornare in campo. Ecco, in caso di interventi cattivi sono totalmente d'accordo». Ma anche su questo tema arriva la stoccata del Fenomeno contro certe nostre brutte abitudini: «In Italia di falli cattivi ne ho subiti tanti e credo proprio che gli arbitri farebbero bene a proteggerci di più dal gioco duro. Qui la situazione è senz'altro peggiore rispetto a Spagna ed Olanda». Che sono naturalmente gli altri due paesi (in Olanda nel Psv) dove Ronaldo ha giocato una volta sbarcato nel Vecchio continente.

In mezzo a cotanta furia dialettica, il campione brasiliano ha dispensato anche qualche concetto più sereno. Ad esempio su Baggio, prossimo avversario con il Bologna in quel di San Siro: «Sarei felice di affrontarlo in campo piuttosto che guardarlo in panchina». E sulla Juventus: «Il duello continua e non credo che la differenza di un punto in classifica conti qualcosa. Anzi, resto convinto che siamo più forti noi di loro, come testimonia la nostra vittoria nello scontro diretto».

Marco Ventimiglia



Ronaldo durante un allenamento

Stefano Rellandini/Reuters

Ma il Fenomeno sogna il tandem con Batistuta

Calciomercato. Con il 31 gennaio in Italia si è ufficialmente chiuso per qualche mese, però continua a tenere banco. Tanto che sull'argomento interviene pure Ronaldo a margine della sua polemica conferenza stampa. «Ti piacerebbe giocare insieme con Batistuta?», gli viene domandato visto il persistere delle voci che danno l'asso argentino in partenza per Milano al termine del campionato. «Naturalmente - è la pronta risposta del Fenomeno - a dicembre abbiamo disputato insieme una partita organizzata dalla Fifa. Resto del Mondo-Europa, e ci siamo trovati molto bene. Per l'Inter sarebbe davvero un bell'acquisto. Ma non c'è solo Batistuta nei «progetti» di Ronaldo: «Credo che al presidente Moratti piaccia pure De la Peña ed io sarei davvero felicissimo se arrivasse, tanto più che è uno degli amici che ho lasciato a Barcellona. Però so che Ivan ha una clausola di rescissione molto alta, quindi mi sembra che l'affare sia improbabile». Un'affare probabile è invece quello che potrebbe portare Marco Branca all'estero. La punta sembra ormai in partenza per l'Inghilterra, destinazione Middlesbrough.

M.V.

ROMA, TOTTI

«Io come Del Piero? Il paragone mi lusinga»

ROMA Si avvicina la sfida con la Juve e in casa romanista già si prefgura la possibilità di fare uno sgambetto alla «vecchia signora». Il successo sull'Empoli ha ringalluzzito i giallorossi, che ora non vogliono più fermarsi, a cominciare dalla sfida del «Delle Alpi». Ma sarà una sfida priva di uno dei suoi principali protagonisti, Ciro Ferrara, bloccato dal grave infortunio di Lecce. «Quella di Ferrara per la Juventus è un'assenza pesantissima» afferma Francesco Totti, che a causa di un dolore alla schiena potrebbe saltare la trasferta di Torino, ma ritiene che la possibile svolta nei rapporti di forza della sfida di domenica sia l'infortunio del difensore bianconero. Come lui la pensa Aldair: «L'assenza di Ciro sarà un grosso vantaggio per noi. Ovviamente sono dispiaciuto per il suo infortunio, ma non si può negare che per Lippi non averlo in squadra sia grave». Il fantasista, dopo le dichiarazioni di Zeman («Mc Manaman non mi serve, ho già Totti») in qualche modo smentisce il suo tecnico: «con Mc Manaman potrei convivere benissimo, lui a sinistra, io a destra. Credo che qualsiasi allenatore lo vorrebbe in squadra, è un campione vero». Ma dopo avere espresso un parere opposto a quello del tecnico, Totti dice anche: «Vorrei che Zeman firmasse subito il rinnovo del contratto, perché un'altra stagione con lui non può che farmi bene». Il giallorosso, poi, si sofferma sul confronto con Del Piero: «Essere paragonato a lui non mi infastidisce, mi lusinga». A Del Piero arrivano anche i complimenti di Aldair («sarebbe titolare anche nella nazionale brasiliana), ma Totti riprende: «Lui è più punta di me».

«Per un giovane - prosegue Totti - è più facile crescere nella Juventus: a Roma ci sono troppe pressioni. Inoltre a Torino sono più organizzati». In questo, dunque, Zeman e Totti sono d'accordo: entrambi riconoscono la superiorità della Juventus. Infine Totti spiega che «per Zeman io dovrei migliorare tatticamente, giocare meno con le spalle alla porta, ma difendere la palla è una delle mie caratteristiche».

Il pilota nordirlandese ha percorso 71 giri al Mugello con la nuova Ferrari. E oggi tocca a Schumacher

Irvine in pista: «La F300? Fantastica»

DALL'INVIATO

MUGELLO. Vince con il kart (batte Schumacher sul ghiaccio a Campiolo), collezione Lancia Delta Integrali (ne ha tre: una blu scura, una azzurra e un'altra gialla), fa acrobazie con il suo snowboard ed ha il pallino per le belle donne: l'ultima sua fiamma si chiama Cristina, una modella brasiliana, alta, bella e mora. Ma non basta. Ieri Eddie è salito per la prima volta sulla nuova F300 (mentre Schumacher è tornato in Svizzera) e si è permesso, con una macchina a lui sconosciuta, su un circuito reso scivoloso dalla pioggia di compiere in sollecitazione molti più giri del compagno Michael: 71, tutti in un fiato, che portano così a 2054 i km (ieri 372) percorsi finora dalla Rossa.

Eddie, l'altro giorno, aveva lo sguardo triste, da bambino imbronciato. Ieri, quello sguardo, si è improvvisamente rianimato quando ha capito che poteva provare il nuovo gioiello di Maranello. E lui, zitto, non ha fatto polemiche: «Il mio compito

è un altro: devo testare le gomme, mentre Michael provare la nuova macchina... Oggi (ieri, ndr) non c'era Michael e ho dovuto provare io la nuova vettura. Cosa penso della F300? Sono molto colpito, la macchina è nettamente superiore a quella del '97. Il cambio è fantastico, sto più comodo nell'abitacolo anche se devo ancora regolare bene il sedile... Insomma, mi trovo a mio agio». Con un forte vento e qualche goccia di pioggia Irvine ha iniziato le prove con questa frase: «C... che freddo», in perfetto italiano. Poi via per la sua «prima», sotto gli occhi terrorizzati del team Ferrari. Non sono ammessi incidenti, infatti. La F300 che gira al Mugello con il nordirlandese alla guida, al momento è l'unico esemplare esistente (poi nel mondiale sarà utilizzata come muletto). L'altra vettura, telaio 182 (la vettura numero 4 di Irvine), è in fase di completamento negli stabilimenti di Maranello e dovrebbe arrivare mercoledì prossimo in Spagna. La terza macchina verrà completata a ridosso proprio del pri-



Eddie Irvine

mo Gp in Australia, collaudata verso il 20 febbraio: sarà la numero 3 ufficiale di Michael Schumacher. Per Eddie, che in questi giorni aveva girato solo una volta e con la vecchia macchina, l'esordio è stato decisamente buono. Su asfalto molto bagnato in mattinata, molto meno nel pomeriggio anche se scivoloso, il nordirlandese ha percorso prima diciotto giri poi oltre i 50 con la pista praticamente asciutta e con le gomme intermedie. Ieri poteva girare Michael senza pioggia; mentre Irvine provare con la F310B le nuove mescole Goodyear (che ha portato circa 600 pneumatici al Mugello). Ma i programmi della Ferrari sono stati cambiati di nuovo. Si attende ora il ritorno in Toscana di Schumacher che ieri, di buon ora, con il circuito allagato dalla pioggia, se n'è andato a casa. Esaurito il suo compito sul bagnato, dopo una breve consultazione è partito in macchina per Bologna dove il suo jet personale l'ha portato in Svizzera. Il tedesco oggi tornerà al Mugello? Dalla Ferrari assicurano di sì... È previsto un dop-

pio programma per Eddie e Michael. Il tedesco con l'asfalto asciutto potrebbe provare il long run (la simulazione del Gp) promesso, prima dei test previsti a Barcellona dall'11 al 13 febbraio. Se Schumacher è in libera uscita, Irvine invece è in agguato. Il nordirlandese è caricato, soddisfatto, addirittura entusiasta della F300 e vuole fare bella figura quest'anno: «Guardate, non ho forzato perché si rischiava di uscire. Ma la macchina è andata bene, ma non mi chiedete raffronti con le altre vetture. Anche sulle gomme posso dire poco: ero venuto al Mugello per fare dei test con le «rigate», tutto è saltato. Non vedevo l'ora di provare la F300». Irvine ha girato fino a tardi e poco prima delle 18 la F300 è rientrata nei box. Non c'era più luce sul tracciato: «Sono contento del motore. È buono e ha una grande progressione. La F300 è reattiva e sensibile ai cambiamenti che ho richiesto durante i giri che ho percorso, sono fiducioso».

Maurizio Colantoni

Italia		tariffe di abbonamento	
7 numeri	L. 480.000	Semestrale	L. 250.000
6 numeri	L. 430.000	5 numeri	L. 380.000
		Domenica	L. 200.000
		Semestrale	L. 420.000
		7 numeri	L. 850.000
		6 numeri	L. 700.000
		Estero	L. 2.300.000
		7 numeri	L. 4.300.000
		6 numeri	L. 3.600.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

tariffe pubblicitarie	
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte	L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 3.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.880.000	
Redazionali: Ferialte L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Ferialte L. 870.000; Festivi L. 950.000	
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200	
Concessionaria per la pubblicità nazionale: PUBLIKCOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosè Carducci, 29 - Tel. 02/864701	
Zona di vendita	
Milano: via Giosè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75214-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259552 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincozia, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2930855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/302320	
Stampa in fac-simile	
Se-Be-Roma - Via Carlo Pesenti 130	
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1	
PPM Industria Poligrafica, Palermo Deganò (MI) - S. Stale del Giovi, 137	
SFS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° 35	
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18	

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Mino Fucillo
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma